

La SPEA: i prodotti esplosivi autarchici

Quella della Società Prodotti Esplosivi Autarchici (SPEA) è un'altra esperienza industriale che si inserisce, anzi, è determinata, dalle conseguenze della politica autarchica, ma in un campo diverso da quello della SAIGA e della SAIGS (cfr. *supra* pp. 47-49).

La SPEA viene costituita a Milano il 19 ottobre 1939 dalla Società Terni, dalla Società Anonima Acetati e Derivati e dalla Società Italiana Prodotti Esplosivi. Il campo di attività dell'impresa è chiaramente indicato nella ragione sociale. Per esercitarlo nel più breve tempo possibile e senza essere costretta a fare grandi investimenti, riconverte alla produzione di pentrite, per il caricamento di proiettili, torpedini e bombe per la Marina Militare l'ex stabilimento per il carburo di Narni, chiuso dieci anni prima dalla Società Terni (cfr. *supra* pp. 23-26).

In seguito a quella riconversione, e a un ampliamento operato nel corso del 1942, lo stabilimento raggiunge l'attuale superficie, ma le commesse si mantengono sempre inferiori alle sue capacità produttive.

L'occupazione cresce in maniera significativa tanto che alla SPEA si pone in maniera pressante il problema dell'alloggio per le maestranze.

Nel 1943, le truppe tedesche in ritirata asportano una parte significativa dei macchinari (poi rispediti a Narni nel 1952). Lo stabilimento cessa così la sua attività produttiva e viene utilizzato dalla Marina Militare come deposito e per apprestamenti.

Nel 1946 la SPEA vede respinto un suo progetto di riconversione a produzioni di pace elaborato nell'intento di mantenere l'occupazione; nel 1962 viene quindi sciolta (dopo aver recuperato solo in parte i crediti vantati nei confronti dell'amministrazione militare). Nel 1957 la Marina Militare riconverte il complesso alla produzione di T4, che però non viene mai avviata (anzi, nel 1985 tutti i macchinari vengono alienati). Nel 1979 iniziano le pratiche per la sdemanializzazione dell'area, bonificata nel 1990.

*Il fabbricato principale (che ospitava i trasformatori, i forni e la macinazione) dell'ex stabilimento per il carburo inaugurato nel 1908 dalla Valnerina (cfr. *supra*, pp. 23-26).*

Nonostante i passaggi societari (dalla Valnerina alla Carburo, quindi alla Società Terni e poi alla SPEA) ha conservato il suo aspetto originario (foto di Marco Santarelli, 2003).





*Gli edifici dell'ex SPEA
oggi (foto di Marco
Santarelli, 2003).*

